

ACCOGLIENZA IN BRIANZA

I FILONI D'INTERVENTO
COMPETENZE LINGUISTICHE
FORMAZIONE PROFESSIONALE
E SOSTEGNO ALL'ABITARE

GIANCARLO BRUNATO
SI VUOLE INTERVENIRE
SU MICROPROGETTI
DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Bonvena e la speranza di fare il bis

Un nuovo Fondo Hope destinato a migranti e italiani in difficoltà

di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

IL 20 GIUGNO si celebra la Giornata mondiale Onu del rifugiato. Per l'occasione la rete Bonvena formata da 15 imprese sociali che si occupa dell'accoglienza dei richiedenti asilo in Brianza ha fatto il punto sui servizi offerti con il Fondo Hope (inserito nel precedente bando di gara per l'accoglienza) e promette di rinnovarlo con un Hope 2, rivolto questa volta, a italiani e stranieri. La rete ha disertato l'ultima gara della Prefettura ad aprirle per la gestione dei servizi ai richiedenti in singole unità abitative (per cui sono stati chiesti a livello provinciale 1.370 posti) e presentato un ricorso al Tar proprio contro il bando prefettizio chiedendo «l'annullamento delle condizioni di gara giudicate ostative alla partecipazione». Intanto che le procedure di ricorso proseguono i servizi continuano in proroga. Vengono



IMPEGNO
Attualmente vengono gestite soluzioni abitative e progetti di inserimento lavorativo per 860 migranti Bonvena però ha fatto ricorso al Tar contro l'ultimo bando prefettizio per i migranti

FOCUS

Numeri

Il precedente Fondo Hope ha coinvolto 150 imprese 20 enti di formazione, accompagnando 2500 richiedenti asilo in percorsi di integrazione



Investimenti

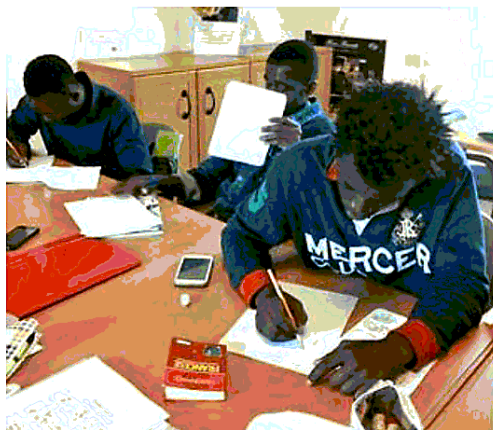
Ogni ente versava da 0,75 a 1 euro al giorno per ogni rifugiato. In 5 anni erogati 1 milione e 200 mila tra formazione, borse lavoro autonomia abitativa

ROBERTO D'ALESSIO

Impensabile buttare via l'esperienza e competenza di 5 anni È parte del welfare Allora ci sarà un Hope 2

gestite soluzioni abitative e progetti di inserimento lavorativo per 860 migranti.

«**BUTTARE VIA** l'esperienza e competenza di 5 anni - dice Roberto D'Alessio, responsabile reti Bonvena - è impensabile, perché la rete fa parte del welfare della Brianza. Allora ci sarà un nuovo fondo Hope 2». L'obiettivo, come spiega D'Alessio, diventa rilanciare il fondo in chiave territoriale monzese, coinvolgendo la comunità locale, affinché si crei un fondo apposito. Destinatari sarebbero le persone migranti, a cui si potrebbero aggiungere anche gli italiani in condizioni di vulnerabili-



tà e fragilità sociale.

«Il nuovo fondo - spiega Giancarlo Brunato - presidente del Consorzio CSL, partner della rete Bonvena - interverrà su microprogetti di contrasto alla povertà. Tre i filoni di intervento: acquisizione delle competenze linguistiche (corsi

di lingua italiana); formazione professionale con progetti innovativi e creativi e sostegno all'abitare, sicuramente la sfida più complessa». La rete Bonvena ha lanciato la campagna «Brianza che accoglie». Chi vuole partecipare può scrivere a info@ribonvena.it e

LA STORIA DAL BENGALA A CONCOREZZO

Rayhan, cuoco made in Italy

-MONZA-

«I SERVIZI DELLA rete Bonvena - ha fatto osservare Roberto Invernizzi, già presidente della Provincia - come progetti di integrazione personalizzati e per piccoli gruppi sono stati efficaci strumenti di inserimento». Racconta la sua storia in proposito, Rayhan, bengalese, in Italia, a Concorezzo, da marzo 2017. Da subito ha frequentato il corso di italiano e poi ha cercato lavoro come aiuto cuoco e cameriere nei ristoranti. «Non trovavo niente - dice - perché tutti mi dicevano che non avevo esperienze lavorative». Il suo tutor nella rete Bonvena gli ha consigliato di frequentare un corso di cucina alla Scuola In Presa, di Carate. «Ho imparato molte cose - dice Rayhan - so fare tanti piatti italiani, vari tipi di taglio verdure, cottura carni e pesce e ho capito quanto sia importante lavorare in squadra. Dopo qualche mese sono riuscito a trovare un tirocinio e spero che si possa trasformare presto in un contratto di lavoro stabile».

seguire su Facebook o Instagram. Una donazione può essere fatta su Banca Intesa all'Iban: IT32A0306909606100000131006. «I percorsi di integrazione sono fatti da persone» ha fatto osservare Riccardo Mariani, referente Csl nella rete Bonvena, perciò si

può mettere a un po' del proprio tempo per lezioni di guida, insegnare l'italiano, aiutare le mamme, attività sportive e culturali. È gradito chi mette a disposizione un appartamento o una stanza, anche solo per pochi mesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERIENZE IMPRENDITORI SODDISFATTI DEI TIROCINANTI ISTRUITI NEI CORSI DI FORMAZIONE

Fofana e Sahiou con una borsa lavoro sono diventati operai

-MONZA-

FOFANA E SAHIOU INSIEME lavorano nell'azienda Euroline di Cavenago. «Entrambi abbiamo frequentato un corso di formazione professionale per operaio e un corso di sicurezza sul lavoro, in cui abbiamo imparato come utilizzare i macchinari principali e come lavorare in sicurezza».

Fofana ha iniziato il suo tirocinio a gennaio 2019, Sahiou qualche mese più tardi, ad aprile 2019. «Appena iniziato il tirocinio - dicono - ci siamo resi conto che avevamo ancora molte

cose da imparare a livello tecnico e professionale e nel lavoro di squadra con i colleghi. Grazie al Fondo Hope, abbiamo ricevuto un finanziamento borsa lavoro che ha coperto le spese dei primi tre mesi del nostro tirocinio e ci ha dato la possibilità di metterci alla prova in questo nuovo lavoro. In seguito la nostra azienda ha deciso di prorogare il tirocinio a sue spese».

SODDISFATTI DELL'INTEGRAZIONE anche gli imprenditori italiani come Adriano Del Mastro, titolare del Forno Del Mastro, di Monza. «Abbiamo rilevato il forno del 2017 -

racconta - siamo una squadra giovane e dinamica e sensibile ai temi sociali. Grazie al Fondo Hope abbiamo offerto un inserimento lavorativo a Yeboah, un giovane ghanese, ospite del progetto di accoglienza. Devo dire che ha imparato in fretta le lavorazioni per la pizza ed è riuscito a inserirsi nella squadra. Al momento ha ricevuto esito negativo dalla Commissione territoriale ed è in fase di ricorso al Tribunale, Speriamo in un esito positivo della sua domanda, per poter continuare a lavorare insieme».

C.B.



SUCCESSO Fofana e Sahiou